



Trevignano Romano, partecipazione attiva e patti di collaborazione

Descrizione

Verso la gestione condivisa dei beni comuni

Nei giorni scorsi c'è stato un incontro in Comune per un confronto tra istituzioni e un gruppo di giovani collaboratori sul tema della comunicazione. Da qualche mese ormai è stata attivata la possibilità di effettuare il servizio civile universale a Trevignano, la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

Comunità attiva

Il servizio civile universale, come anche i tirocini riconosciuti, rappresentano uno strumento davvero importante, i settori di intervento possono essere molti, e si tratta di una preziosa occasione di crescita per tutta la comunità. Valorizzazione del territorio, promozione culturale, artistica, ambientale, turismo sostenibile, sono solo alcuni settori individuati per l'inserimento di giovani risorse all'interno di realtà, nel nostro caso, ben consolidate, come il museo civico etrusco romano Gregorio Bianchini e la biblioteca comunale.

Patti di collaborazione

«Recentemente abbiamo visto i traguardi raggiunti grazie a un altro strumento molto potente dice il vicesindaco Luca Galloni il regolamento per i beni comuni, una legge regionale, che dopo essere stata adottata, ha generato un impatto davvero sorprendente; coinvolgere soggetti, anche singoli, quindi anche non appartenenti ad associazioni o comitati di quartiere, interessati principalmente alle azioni di cura di un bene comune».

Il bene comune può essere materiale o immateriale oppure entrambi; uno dei progetti che l'amministrazione sta portando avanti insieme a diversi cittadini, è Radio Lago Web, che non vuole essere solo musica; è prima di tutto un luogo, comunale, aperto a tutti, dove ci si può incontrare, dove si raccontano storie, per grandi ma anche per i più piccoli, dove c'è la condivisione di idee, ma anche di contenuti e competenze.

Claudia Soccorsi

L'agone 2024